

# **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

## **ENTE**

*1) Ente proponente il progetto:*

### **CARITAS ITALIANA**

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) con lo scopo di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto).

È nata nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II.

Ha prevalente funzione pedagogica, cioè tende a far crescere nelle persone, nelle famiglie, nelle comunità, il senso cristiano della Carità.

Nel 1977 ha stipulato la convenzione col Ministero della Difesa per accogliere obiettori di coscienza al servizio militare e nel 2001 è stata tra i primi enti a realizzare progetti di servizio civile nazionale.

### **AZIONE CATTOLICA ITALIANA**

L'Azione Cattolica è un'associazione di laici, uomini e donne di ogni età, nata nel 1867 che si impegnano liberamente, in collaborazione con la gerarchia, per l'annuncio del Vangelo e la formazione di coscienze adulte e mature che possano mettersi a servizio della Chiesa e della società, portando la testimonianza cristiana anzitutto nelle occupazioni quotidiane. L'Ac vive tra "piazze e campanili" in un impegno che la vede operante in parrocchia ma attenta alle esigenze, urgenze e povertà del territorio. E' presente su tutto il territorio nazionale ed è organizzata in associazioni diocesane che fanno riferimento al Vescovo, e che concretamente si esprimono in associazioni parrocchiali. L'associazione nazionale ha sede a Roma e attraverso il collegamento regionale mantiene un costante rapporto con il livello diocesano e gli aderenti. E' presente in tutte le diocesi d'Italia con circa 6000 associazioni parrocchiali e 300.000 aderenti. La vita associativa valorizza il protagonismo secondo le fasce di appartenenza: i ragazzi da 0 a 14 anni (nell'Acr), i giovani dai 15 ai 30 anni, gli adulti dai 30 anni in su, i movimenti che si propongono come una presenza attiva e responsabile negli ambienti di vita quotidiana, in particolare la scuola e il mondo del lavoro.

L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande per il presente progetto è:

#### **AZIONE CATTOLICA ITALIANA**

Via Aurelia 481 cap 00165 città ROMA

Tel. 06661321 Fax 0666132360 E-mail: [giovani@azionecattolica.it](mailto:giovani@azionecattolica.it)

Persona di riferimento: Michele Tridente

*2) Codice di accreditamento:*

NZ01752

*3) Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1° CLASSE

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Giubileo: Pellegrini della misericordia

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione e promozione culturale

Area di intervento: Interventi di animazione nel territorio

Codice: E-10

Area di intervento: Attività interculturali

Codice: E-16

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Nell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, c'è un'espressione sintomatica per cogliere il senso del Giubileo straordinario che è stato indetto da papa Francesco ad aprile 2015: "La Chiesa vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia, frutto dell'aver sperimentato l'infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva" (Eg 24). È a partire da questo desiderio della Chiesa che va letta la Bolla di indizione del Giubileo *Misericordiae vultus* dove Papa Francesco delinea le finalità dell'Anno Santo.

Come si sa, le due date di riferimento sono l'**8 dicembre 2015**, solennità dell'Immacolata Concezione, che segna l'apertura della Porta Santa nella Basilica di San Pietro e il **20 novembre 2016**, Solennità di Gesù Cristo Signore dell'Universo, che costituisce la conclusione dell'Anno Santo. All'interno di queste due date si sviluppa un calendario di celebrazioni con differenti eventi.

Dalla Bolla di indizione emergono alcune caratteristiche che ne fanno un evento unico. Già il richiamo alla misericordia, comunque, rompe gli schemi tradizionali. La storia dei Giubilei si caratterizza per la scadenza dei 50 e dei 25 anni. I due Giubilei straordinari hanno rispettato la scadenza dell'anniversario della redenzione compiuta da Cristo (1933-1983). Questo è invece un Giubileo tematico. Si fa forte del contenuto centrale della fede e intende richiamare la Chiesa alla sua missione prioritaria di essere segno e testimonianza della misericordia in tutti gli aspetti della sua vita pastorale. Si pensi, da ultimo, al richiamo fatto da Papa Francesco all'Ebraismo e all'Islam per ritrovare proprio sul tema della misericordia la via del dialogo e del superamento delle difficoltà che sono di dominio pubblico. Un ulteriore tratto di originalità è offerto dai *Missionari della Misericordia*: Papa Francesco darà loro il mandato il Mercoledì delle Ceneri con la celebrazione in San Pietro. I Missionari dovranno essere sacerdoti pazienti, capaci di comprendere i limiti degli uomini, ma pronti ad esprimere l'afflato del buon Pastore, nella loro predicazione e nella confessione.

Nelle intenzioni degli organizzatori il Giubileo della Misericordia non vuole però essere una riedizione del Grande Giubileo dell'Anno 2000. «Il Papa – scrive Il Pontificio Consiglio per l'Evangelizzazione, cui è affidato il compito di preparare il Giubileo - desidera che questo Giubileo sia vissuto a Roma così come nelle Chiese locali; questo fatto comporta un'attenzione particolare alla vita delle singole Chiese e alle loro esigenze, in modo che le iniziative non siano un sovrapporsi al calendario, ma tali da essere piuttosto complementari. Per la prima volta nella storia dei Giubilei, inoltre, viene offerta la possibilità di aprire la Porta Santa –*Porta della Misericordia*- anche nelle singole diocesi, in particolare nella Cattedrale o in una chiesa particolarmente significativa o in un Santuario di particolare importanza per i pellegrini».

**Ciò evidentemente non eviterà che, vista appunto la sua unicità, questo evento attirerà nel territorio del Comune di Roma un numero molto alto di pellegrini e visitatori.**

#### CALENDARIO EVENTI

Dallo stesso **calendario delle celebrazioni** si possono ipotizzare eventi di tipo e rilevanza diversa.

**Da una parte, vi sono eventi organizzati che prevedono una grande affluenza di pellegrini.** Il primo avvenimento sarà proprio dedicato a tutti coloro che operano nel pellegrinaggio, **dal 19 al 21 gennaio 2016**. «È un segno che intendiamo offrire per far comprendere che l'Anno Santo è un vero pellegrinaggio e come tale va vissuto. Chiederemo ai pellegrini di compiere un tratto a piedi,

per prepararsi a oltrepassare la Porta Santa con spirito di fede e di devozione. Preparare quanti operano in questo settore per andare oltre la sfera del turismo è decisivo e il fatto che loro per primi si facciano pellegrini potrà essere di grande aiuto», scrivono gli organizzatori.

Il **3 aprile** successivamente ci sarà una celebrazione per tutto il variegato mondo che si ritrova nella spiritualità della misericordia (movimenti, associazioni, istituti religiosi). Tutto il mondo del volontariato caritativo, a sua volta, sarà chiamato a raccolta il **4 settembre**. Il volontariato è il segno concreto di chi vive le opere di misericordia nelle sue diverse espressioni e merita una celebrazione riservata. Alla stessa stregua, nel programma si è pensato al mondo della spiritualità mariana che avrà la sua giornata il **9 ottobre** per celebrare la Madre della Misericordia. Non mancano eventi dedicati in particolare ai ragazzi che dopo la Cresima sono chiamati a professare la fede nell'incontro del **24 aprile**, mentre la Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia, nei giorni **26-31 luglio**, pur non ricadendo nell'ambito di Roma è comunque a tutti gli effetti parte del calendario giubilare.

Un altro evento sarà per i diaconi che per vocazione e ministero sono chiamati a presiedere la carità nella vita della comunità cristiana. Per loro vi sarà il Giubileo il **29 maggio**. Nel 160° anniversario della Festa del Sacro Cuore di Gesù il **3 giugno**, invece, si celebrerà il Giubileo dei Sacerdoti. Il **25 settembre** sarà il Giubileo dei catechisti e delle catechiste che con il loro impegno di trasmettere la fede sostengono la vita delle comunità cristiane. Il **12 giugno** ci sarà il grande richiamo per tutti gli ammalati e le persone disabili e quanti si prendono cura di loro con amore e dedizione. Il **6 novembre** si celebrerà il Giubileo dei carcerati.

**Un'attenzione particolare sarà dedicata dagli organizzatori del Giubileo ai tanti pellegrini che giungeranno a Roma singolarmente e senza un'organizzazione alle spalle.** Per loro saranno individuate alcune chiese del centro storico dove potranno trovare accoglienza, vivere momenti di preghiera e di preparazione per attraversare la Porta Santa con la preparazione più coerente con l'evento spirituale che si celebra. Tutti i pellegrini che giungeranno a Roma, comunque, avranno un percorso privilegiato per attraversare la Porta Santa. Questo si rende necessario per consentire che l'evento sia vissuto in modo religioso, con sicurezza e al riparo dalle intemperie dell'abusivismo che ogni giorno sembra investire i milioni di persone che giungono nei luoghi sacri della cristianità.

**Per la preparazione immediata dei pellegrini e per vivere in modo spirituale questo evento, in modo da farlo diventare un risveglio nelle nostre comunità, sono stati pensati una serie di agili strumenti pastorali.** È già attivo inoltre il sito internet ufficiale del Giubileo: [www.iubilaeummisericordiae.va](http://www.iubilaeummisericordiae.va), accessibile anche all'indirizzo [www.im.va](http://www.im.va), disponibile in sette lingue: Italiano, Inglese, Spagnolo, Portoghese, Francese, Tedesco e Polacco. Nel sito si potranno trovare le informazioni ufficiali sul calendario dei principali eventi pubblici, le indicazioni per la partecipazione agli eventi con il Santo Padre e ogni altra comunicazione ufficiale relativa al Giubileo. Le Diocesi, attraverso questo strumento, potranno ricevere informazioni e suggerimenti pastorali, iscriversi per far conoscere il loro pellegrinaggio e comunicare le iniziative diocesane. Al sito web sono collegati diversi *social network* (Facebook, Twitter, Instagram, Google Plus e Flickr) con i quali si potrà essere aggiornati sulle iniziative del Santo Padre e seguire in tempo reale tutti gli eventi più importanti.

#### **LE PROSPETTIVE DELL'ACCOGLIENZA A ROMA**

La città di Roma, per la sua storia, per i suoi monumenti e per i luoghi sacri, rappresenta già di per sé una meta di un gran numero di visitatori, che ci si aspetta aumenteranno con l'avvio del Giubileo. Alcune zone e luoghi saranno quelle di maggior interesse per la presenza sia dei luoghi sacri come

dei musei, siti archeologici, che sono in forte relazione con lo svolgimento del Giubileo; a questi si aggiungono anche altre strutture di una certa rilevanza artistica e spirituale. Secondo un recente studio del CENSIS saranno 33 milioni i pellegrini attesi per il Giubileo, il 70% di essi proverrà dall'estero. Così come riportato dal comunicato stampa del CENSIS "sarà uno straordinario flusso turistico che si innesterà sull'onda lunga della crescente per un solo giorno senza pernottare".

Dall'anno 2000 che caratterizzò la città di Roma per il cosiddetto "Grande Giubileo" indetto dall'allora pontefice Giovanni Paolo II, oggi santo della Chiesa Cattolica, il numero degli arrivi di turisti/pellegrini è aumentato del 77,5%: si è passati, secondo i dati CENSIS, dai 7,5 milioni del 2000 ai 13,4 del 2014. Le presenze turistiche nella capitale hanno avuto un incremento del 46,5% in 14 anni (2000-2014). Roma registra una crescente forza attrattiva dettata dalle bellezze artistiche, archeologiche, culturali e non da meno quale centro della cristianità che annovera anche buona parte delle bellezze anzidette. A questo si aggiunga l'effetto carismatico suscitato da Papa Francesco che riesce ad appassionare non solo i "cattolici praticanti". A questa "attrazione papale" si può collegare il fatto che negli ultimi anni la presenza di turisti argentini, connazionali del Papa, è aumentata del 181,7%.

**L'indizione del "Giubileo della Misericordia" avrà un effetto di ulteriore attrazione non solo con provenienze dall'Italia ma anche e soprattutto dall'estero.** Saranno in non pochi a voler conciliare l'aspetto spirituale che il Giubileo ha come proprium con quello artistico-culturale del turista. Nell'ultimo anno i dati forniti dal CENSIS quantificano in 8 milioni gli stranieri arrivati a Roma: essi costituiscono il 63% delle presenze turistiche nella capitale, il restante 37% è attribuibile dunque alla quota di italiani. Tra gli stranieri che scelgono Roma risultano al primo posto gli statunitensi (1,6 milioni nel 2014); completano idealmente il podio inglesi (643.000) e tedeschi (634.000).

Una componente di questo flusso di pellegrini/turisti è rappresentata da coloro che provengono da oratori, scuole, parrocchie, nonché dalle associazioni diocesane e parrocchiali dell'Azione Cattolica Italiana.

A fronte di tutti questi dati (reali e stimati) elencati sulle presenze, sarà utile ed importante, per un quadro d'insieme più esaustivo, conoscere le reali possibilità di ricettività ed accoglienza della città di Roma, con le importanti ricadute economiche sul territorio che facilmente possono intendersi. Ufficialmente infatti sono 167.000 i posti letto negli esercizi ricettivi di Roma. Di questi, 110.000 sono in alberghi (il 66%) e 57.000 in strutture extralberghiere (il 34%). Dal 2000 a oggi i posti letto complessivi sono aumentati del 67%, con un incremento del 41% negli alberghi e soprattutto un vero e proprio boom (+164%) delle strutture extralberghiere come case per vacanza e bed & breakfast, anche grazie alla facilità delle prenotazioni attraverso le tante piattaforme web specializzate e ai prezzi più convenienti. Negli anni più recenti (2008-2014) Roma è la città italiana che ha visto crescere maggiormente la presenza di esercizi ricettivi non alberghieri: i posti letto in case per vacanza e bed & breakfast sono 20.000 in più negli ultimi sei anni. Più lento lo sviluppo della ricettività alberghiera, in particolare con soli 1.200 posti letto aggiuntivi negli hotel a cinque stelle. Così come è doveroso non tralasciare di elencare fenomeni, talvolta contraddittori, generatisi nel tessuto urbano. Il boom turistico nella capitale è infatti alimentato anche dai posti letto low cost per i turisti e genera reddito integrativo per le famiglie romane che affittano camere e appartamenti. Ovunque in città, non solo in centro, nascono esercizi ricettivi. E sono diffusissimi gli affitti brevi in nero. Si stima che il sommerso del settore nel territorio del comune di Roma sia costituito da quasi 4.000 case per vacanza irregolari per circa 36.000 posti letto, con un tasso di strutture non a norma o che lavorano in nero intorno al 75%. Solo in termini di evasione della tassa di soggiorno, il fenomeno del nero si tradurrebbe nel prossimo anno in un mancato gettito per le casse comunali di circa 40 milioni di euro. Non da ultimo, è interessante dare un'occhiata anche ai dati su opinioni e percezioni sul/del fenomeno turistico, religioso e non, rivelatesi in

larghissima parte positive tra una cittadinanza come quella romana, anche nella parte non direttamente coinvolta, da secoli comunque abituata all'accoglienza e all'interscambio di culture diverse. L'89,3% dei cittadini romani giudica infatti i turisti una opportunità: il 61,7% perché generano lavoro e il 27,6% perché consentono alla città di aprirsi in misura maggiore al mondo. La visione positiva del turismo è condivisa trasversalmente dai cittadini residenti in centro e in periferia e in tutte le classi di età. I romani ritengono altresì che la capitale sia per i turisti una città incantevole (lo pensa il 41,4%), ma solo il 20,6% la giudica accogliente, mentre il 21,6% la definisce caotica, difficile da visitare a causa delle tante carenze e disservizi, e il 16,5% addirittura insidiosa (intesa dal punto di vista dei rischi di imbrogli e raggiri) in misura maggiore per la tipologia di turisti "autonomi".

#### **LO SPECIFICO DELL'IMPEGNO DELL'AZIONE CATTOLICA**

L'8 dicembre, data di inizio del Giubileo, è anche storicamente la Giornata dell'adesione all'Azione Cattolica, che quindi già a partire da questa coincidenza vede tutti i soci di AC (bambini e ragazzi, giovanissimi e giovani, adulti) chiamati a rinnovare la propria scelta di appartenere a Cristo e alla Chiesa attraverso l'Associazione, affinché questa festa dell'adesione rappresenti per ciascuno di loro un momento per sperimentare l'amore di Dio e rispondere con gioia alla Sua chiamata a servire la Chiesa nel mondo di oggi.

Da questo momento si svilupperanno tutte una serie di iniziative miranti ad accogliere i pellegrini di AC in visita a Roma e a guidarli verso itinerari di fede, di preghiera e di riflessione, a partire dai luoghi storici dell'associazione e della mostra che verrà organizzata sui temi del Giubileo.

#### **DESTINATARI E BENEFICIARI**

**Alla luce di questi dati destinatari diretti del progetto saranno i pellegrini che si recheranno a Roma per gli eventi e i pellegrinaggi del Giubileo; tra questi una cura particolare sarà dedicata a quelli che, appartenendo all'Azione Cattolica Italiana, vorranno coniugare la visita ai luoghi giubilari con quella ai luoghi storici dell'Azione Cattolica. Beneficiari indiretti dell'intervento sarà la struttura, sia pubblica che ecclesiale, di accoglienza, che avrà supporto nella sua azione durante tutto l'anno giubilare.**

7) *Obiettivi del progetto:*

#### **PREMESSA**

**Caritas Italiana e l' Azione Cattolica Italiana intendono promuovere una proposta di Servizio Civile Nazionale come esperienza di formazione globale della persona.**

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

La Caritas Italiana e l' Azione Cattolica Italiana si uniscono nell'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-

riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi.

Il Progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica del Servizio Civile nazionale, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

**Educazione** ai valori della solidarietà, gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

**Condivisione** coi poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

Riflessione sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

**Creazione** delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per inventare nuove professionalità in ambito sociale.

**Coscienza**: approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

**Attenzione** a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

**Difesa delle comunità in modo non armato e nonviolento** in termini di: gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

## OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Facilitare la partecipazione ed accogliere i pellegrini di tutto il mondo in visita a Roma in occasione del Giubileo della Misericordia indetto da Papa Francesco

## OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Obiettivi specifici	Risultati attesi	Indicatori
<b>O1. Informare i pellegrini sulle modalità di accesso al Giubileo e sulla presenza a Roma</b>	Realizzare strumenti informativi dedicati ai pellegrini (accoglienza, percorsi, luoghi significativi, ecc...)	Numero di contatti telefonici Numero di contatti pagine web Numero di prenotazioni rilevate
<b>O2. Supportare ed accompagnare la presenza a Roma e la visita ai luoghi più significativi dal punto di vista spirituale, storico, sociale ed associativo.</b>	Accompagnare il 100% dei pellegrini provenienti dai contatti di Azione Cattolica sia italiana che internazionale.	Numero di pellegrini accompagnati. Numero di luoghi visitati dai gruppi al giorno.
<b>O3. Sviluppare la consapevolezza dei temi</b>	Realizzazione mostra sul tema della <i>misericordia, carità e</i>	Numero di visitatori della mostra

<b>giubilari e la loro ricaduta anche dopo la fine del Giubileo</b>	<i>santità</i> al fine di aiutare i pellegrini ad integrare, attraverso la conoscenza di alcune figure di santità, la dimensione culturale con quella spirituale. Sviluppo comunicazione attraverso media esistenti e social network.	Numero di articoli realizzati Numero di incontri post Giubileo realizzati
---	---	--

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

## **8.1 COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

### **01. INFORMARE I PELLEGRINI SULLE MODALITÀ DI ACCESSO AL GIUBILEO E SULLA PRESENZA A ROMA**

#### **ATTIVITÀ 1.1**

Realizzazione ed rafforzamento di strumenti di informazione dettagliata (schede, pagine web, call center, guida, pagina facebook e twitter, instagram, ecc...) sulle modalità di partecipazione agli eventi giubilari, sull'ospitalità a Roma e di preparazione al viaggio. Diffusione delle informazioni sul Giubileo (notizie utili, interventi di papa Francesco, documenti, ecc..) tramite i canali comunicativi di Caritas Italiana ("Italia Caritas", sito web caritas.it, ecc...) e dell'Azione Cattolica Italiana (stampa associativa e azionecattolica.it).

#### **ATTIVITÀ 1.2**

Predisposizione di programmi di formazione, qualificazione, supporto e aggiornamento dei volontari ed educatori coinvolti riguardo luoghi particolarmente significativi per la cultura, la religione e l'arte.

#### **ATTIVITÀ 1.3**

Conoscenza e preparazione logistica dei percorsi per i pellegrini che partiranno dalla sede dell'Azione Cattolica Italiana e che andranno prevalentemente a confluire nei quattro grandi cammini giubilari previsti e realizzati dal Comune di Roma, in collaborazione con la Santa Sede, e verso i luoghi della mostra o quelli legati alla storia dell'ACI e del Movimento cattolico italiano.

#### **ATTIVITÀ 1.4**

Realizzazione di kit informativi (anche in lingua) per i pellegrini e loro distribuzione nelle sedi di servizio e nei luoghi significativi del Giubileo o legati all'Azione Cattolica (es: sede di via della Conciliazione 1). Questa attività avverrà con il supporto del partner di progetto editrice AVE.

### **02. SUPPORTARE ED ACCOMPAGNARE LA PRESENZA A ROMA E LA VISITA AI LUOGHI PIÙ SIGNIFICATIVI DAL PUNTO DI VISTA SPIRITUALE, STORICO, SOCIALE ED ASSOCIATIVO.**

#### **ATTIVITÀ 2.1**



Accompagnamento e assistenza dei gruppi di pellegrini in visita ai luoghi giubilari (in particolare la Basilica di San Pietro) e l'accompagnamento dei pellegrini per le necessità logistiche e di orientamento negli spostamenti.

### ATTIVITÀ 2.2

Accompagnamento e assistenza dei gruppi di pellegrini in visita ai luoghi dell'associazione (Sede storica di Via della Conciliazione,1 e "Domus Mariae" in Via Aurelia 481) con presentazione del significato di quei luoghi e delle figure di santità laicale che sono state significative nel corso di quasi 150 anni per la Chiesa e la società italiana.

### ATTIVITÀ 2.3

Realizzazione articoli, video, racconti fotografici sui temi del Giubileo (misericordia, pace e nonviolenza, giustizia, solidarietà, ecc...), con una particolare attenzione al messaggio di Papa Francesco sui media dell'Azione Cattolica e di Caritas Italiana, in particolare i siti Azionecattolca.it, Caritas.it, Esseciblog.it e Conflittidimenticati.it, nonché su radio (es: circuito RadioinBlu) e TV (es: TV2000) e supporto, documentazione e racconto di eventi rilevanti del Giubileo (es: giornata di San Massimiliano ed incontro con Papa Francesco, Giornata mondiale della Gioventù a Cracovia, ecc...).

## 03. SVILUPPARE LA CONSAPEVOLEZZA DEI TEMI GIUBILARI E LA LORO RICADUTA ANCHE DOPO LA FINE DEL GIUBILEO

### ATTIVITÀ 3.1

La realizzazione, cura, promozione e presenza fisica in una mostra a pannelli sul tema della *misericordia, carità e santità* da realizzare e aprire al pubblico per il giubileo della misericordia (dal 30 gennaio 2016 in poi).

### ATTIVITÀ 3.2

Rilancio delle iniziative e livello locale, diocesano in particolare, ed informazione presso parrocchie, gruppi, associazioni, movimenti, realtà parrocchiali e oratoriane in Italia, con iniziative locali e utilizzo degli strumenti comunicativi di Caritas Italiana e dell'azione Cattolica Italiana, come: siti Azionecattolca.it, Caritas.it, Esseciblog.it e Conflittidimenticati.it, radio (es: circuito RadioinBlu e trasmissione "fatti prossimi"), TV (es: collaborazione con TV2000) e racconto di eventi rilevanti del Giubileo (es: giornata di San Massimiliano ed incontro con Papa Francesco, Giornata mondiale della Gioventù a Cracovia, ecc...).

### ATTIVITÀ 3.3

Attività di animazione e divulgazione previste in ambito di pastorale giovanile (stand, testimonianza di volontari/e in servizio, ...) nei momenti aggregativi rivolti ai giovani dell'Azione Cattolica e a quanti partecipano alle iniziative delle Caritas (es: campi estivi) e del Giubileo (GMG di Cracovia a luglio 2016), con un'attenzione particolare alla promozione del servizio civile.

## TEMPOGRAMMA

Attività	1° mese	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
A 1.1												
A 1.2												
A 1.3												
A 1.4												
A 2.1												

A 2.2												
A 2.3												
A 3.1												
A 3.2												
A 3.3												

**8.2 RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, CON LA SPECIFICA DELLE PROFESSIONALITÀ IMPEGNATE E LA LORO ATTINENZA CON LE PREDETTE ATTIVITÀ.**

Attività	Risorse umane	Ruolo
<b>Attività 1.1</b> <b>Attività 1.2</b> <b>Attività 1.3</b> <b>Attività 1.4</b>	2 operatori Area e Ufficio della promozione associativa dell'Azione Cattolica Italiana. 2 componenti Ufficio Comunicazione di Caritas Italiana	Realizzazione e coordinamento attività di informazione ed editoriali
<b>Attività 2.1</b> <b>Attività 2.2</b> <b>Attività 2.3</b>	2 responsabili associativi dell'Area Promozione associativa 2 componenti segreteria del Fiac 2 componenti Segreteria generale dell'associazione	Programmazione, realizzazione attività di accompagnamento e partecipazione ed iniziative rilevanti. Realizzazione e supervisione Mostra e attività di visita.
<b>Attività 3.1</b> <b>Attività 3.2</b> <b>Attività 3.3</b>	2 responsabili associativi dell'Area Promozione associativa 2 componenti Segreteria generale dell'associazione 2 componenti Ufficio Comunicazione di Caritas Italiana	Programmazione, realizzazione attività di accompagnamento e partecipazione ed iniziative rilevanti. Aggiornamento strumenti di comunicazione e contatti con media.

**8.3 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO.**

I volontari parteciperanno a tutte le azioni previste dal progetto, opportunamente formati e in continua collaborazione e con il supporto costante degli operatori di ACI e di Caritas Italiana. Il ruolo del volontario è quello di intervenire collaborando per la riuscita di tutte le azioni informative nell'ambito dell'accoglienza, orientamento e accompagnamento dei pellegrini, nell'opera di divulgazione in itinere dei temi del Giubileo e diffusione dei risultati raggiunti al termine dell'evento stesso. Nello specifico i volontari collaboreranno con il personale nella relazione con i pellegrini e nella gestione delle attività proposte impostando la propria attività attraverso:

- l'aggancio e la gestione dei gruppi presenti nelle strutture,
- la proposta di momenti aggregativi e formativi più o meno strutturati a seconda degli spazi e dei tempi disponibili oltre che a seconda del gruppo e dei soggetti presenti,

- la disponibilità a momenti di ascolto e supporto più individualizzati a fronte di necessità e richieste specifiche da parte di singoli ragazzi o a fronte di situazioni di particolare complessità e delicatezza.

In particolare, il loro apporto al progetto è definito come segue:

<b>Attività</b>	<b>Ruolo dei volontari</b>
<b>Attività 1.1</b>	Supporto alla realizzazione ed attivazione di strumenti di informazione dettagliata (schede, pagine web, call center, guida, pagina face book e twitter, ecc...) sulle modalità di partecipazione agli eventi giubilari e sull'ospitalità a Roma e di preparazione al viaggio. Diffusione delle informazioni sul Giubileo (notizie utili, interventi di papa Francesco, documenti, ecc..) tramite i canali comunicativi di Caritas Italiana ("Italia Caritas", sito web caritas.it, ecc...) e dell'Azione Cattolica Italiana (stampa associativa e azionecattolica.it).
<b>Attività 1.2</b>	Supporto alla predisposizione di programmi di formazione, qualificazione, supporto e aggiornamento dei volontari ed educatori coinvolti riguardo luoghi particolarmente significativi per la cultura, la religione e l'arte.
<b>Attività 1.3</b>	Preparazione alla conoscenza e preparazione logistica dei percorsi per i pellegrini che partiranno dalla sede dell'Azione Cattolica Italiana e che andranno prevalentemente a confluire nei quattro grandi cammini giubilari previsti e realizzati dal Comune di Roma, in collaborazione con la Santa Sede, e verso i luoghi della mostra o quelli legati alla storia dell'ACI e del Movimento cattolico italiano.
<b>Attività 1.4</b>	Supporto alla realizzazione di kit informativi (anche in lingua) per i pellegrini e loro distribuzione nelle sedi di servizio e nei luoghi significativi del Giubileo o legati all'Azione Cattolica (es: sede di via della Conciliazione 1). Questa attività avverrà con il supporto del partner di progetto editrice AVE.
<b>Attività 2.1</b>	Supporto all'accompagnamento e assistenza dei gruppi di pellegrini in visita ai luoghi giubilari (in particolare la Basilica di San Pietro) e l'accompagnamento dei pellegrini per le necessità logistiche e di orientamento negli spostamenti.
<b>Attività 2.2</b>	Supporto accompagnamento e assistenza dei gruppi di pellegrini in visita ai luoghi dell'associazione (Sede storica di Via della Conciliazione,1 e "Domus Mariae") con presentazione del significato di quei luoghi e delle figure di santità laicale che sono state significative nel corso di quasi 150 anni per la Chiesa e la società italiana.
<b>Attività 2.3</b>	Contribuire alla realizzazione articoli, video, racconti fotografici sui temi del Giubileo (misericordia, pace, giustizia, solidarietà, ecc...), con una particolare attenzione al messaggio di Papa Francesco sui media dell'Azione Cattolica e di Caritas Italiana, in particolare i siti Azionecattolica.it, Caritas.it, Esseciblog.it e Conflittidimenticati.it, nonché su radio (es: circuito RadioinBlu) e TV (es: TV2000) e supporto, documentazione e racconto di

	<p>eventi rilevanti del Giubileo (es: giornata di San Massimiliano ed incontro con Papa Francesco, Giornata mondiale della Gioventù a Cracovia, ecc...).</p> <p>Dedicare una particolare attenzione alla promozione tramite social media come ad esempio Facebook, twitter, instagram e youtube per la condivisione dei contenuti realizzati e la loro promozione.</p>
<b>Attività 3.1</b>	Supportare la realizzazione, cura, promozione e presenza fisica in una mostra a pannelli sul tema della misericordia, carità e santità da realizzare e aprire al pubblico per il giubileo della misericordia (dal 30 gennaio 2016 in poi).
<b>Attività 3.2</b>	Contribuire al rilancio delle iniziative e livello locale, diocesano in particolare, e al ritorno delle informazioni presso parrocchie, gruppi, associazioni, movimenti, realtà parrocchiali e oratoriane in Italia, con iniziative locali e utilizzo degli strumenti comunicativi di Caritas Italiane e dell'azione Cattolica Italiana, come: siti Azionecattolca.it, Caritas.it, Esseciblog.it e Conflittidimenticati.it, radio (es: circuito RadioinBlu e trasmissione "fatti prossimi"), TV (es: collaborazione con TV2000) e racconto di eventi rilevanti del Giubileo (es: giornata di San Massimiliano ed incontro con Papa Francesco, Giornata mondiale della Gioventù a Cracovia, ecc...).
<b>Attività 3.3</b>	Supporto e partecipazione alle attività di animazione e divulgazione previste in ambito di pastorale giovanile (stand, testimonianza di volontari/e in servizio, ...) nei momenti aggregativi rivolti ai giovani dell'Azione Cattolica e a quanti partecipano alle iniziative delle Caritas (es: campi estivi) e del Giubileo (GMG di Cracovia a luglio 2016), con un'attenzione alla promozione del servizio civile.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

12

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

N. posti: 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

N. posti: 12

12) *Numero posti con solo vitto:*

N. posti: 0

*13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400 ore annue

*14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5 giorni a settimana

*15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).
- Disponibilità a trasferte e soggiorni e giornate di formazioni anche residenziali
- Disponibilità a distacchi temporanei di sede
- Flessibilità oraria secondo le esigenze delle varie attività
- Eventuale presenza nei giorni prefestivi e festivi
- Usufruire dei giorni di permesso in casi di chiusura della sede di attuazione (es. chiusura estiva)

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

### 16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Azione Cattolica Italiana	Roma	Via Aurelia 481	1783	10	Tridente Michele			Guerrizio Andrea Luca Mario		
						Lucia Colombo					
						Drazza Antonio					
						Chiara Calazolaro					
2	Caritas Italiana	Roma	Via Aurelia 796	46430	2	Ferruccio Ferrante			Guerrizio Andrea Luca Mario		

### *17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'azione di promozione del servizio civile volontario rientra in un'iniziativa allargata di promozione generale del *servizio civile e del patrimonio dell'obiezione di coscienza* di Caritas Italiana.

La campagna permanente di promozione del servizio civile si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

#### **ATTIVITÀ PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE**

Sito Caritas Italiana [www.caritas.it](http://www.caritas.it)

Foglio informativo quindicinale on line "InformaCaritas" di Caritas Italiana

Mensile della Caritas Italiana "Italia Caritas"

Sito del Tavolo Ecclesiale sul Servizio Civile [www.esseciblog.it](http://www.esseciblog.it)

Sito [www.azionecattolica.it](http://www.azionecattolica.it)

Sito [www.antennedipace.org](http://www.antennedipace.org) della Rete Caschi Bianchi (per il servizio all'estero)

Sito [www.conflittidimenticati.it](http://www.conflittidimenticati.it) sui temi della pace e della riconciliazione

Stampa di pieghevoli, poster e altro materiale sul servizio civile.

Incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione di San Massimiliano martire (Roma, 12 marzo) con udienza del Papa.

Marcia per la pace (31 dicembre) organizzata dall'Ufficio nazionale CEI per i problemi sociali e il lavoro, Pax Christi, Azione Cattolica e Caritas Italiana.

Partecipazione a Campi Nazionali di AC e alla GMG 2015

In collaborazione con la Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile (CNESC), di cui la Caritas Italiana è socio, presentazione pubblica del rapporto annuale degli enti membri della CNESC.

#### **ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO**

***Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: 15***

#### **ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO**

***Totale ore dedicate durante il servizio civile: 35***

***Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: 50***

### *18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accREDITAMENTO

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione verificato in sede di accreditamento.

Inoltre per quanto concerne il monitoraggio, la verifica e la valutazione dell'esperienza dei volontari in servizio civile si prevedono alcuni momenti di incontro con tutti i giovani partecipanti al progetto:

- incontro di metà servizio (al 5°-6° mese);
- incontri periodici (quindicinali o mensili) di alcune ore ciascuno svolti a livello diocesano;
- incontro di fine servizio (al 12° mese);

Durante gli incontri verranno proposte attività di gruppo finalizzate alla verifica e alla rilettura dell'esperienza. Durante gli stessi momenti a inizio, metà e fine servizio, verrà distribuito un questionario come previsto dal sistema di monitoraggio accreditato.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Per la sede 46430 costituirà requisito preferenziale la laurea in Scienze della Comunicazione o affine, l'iscrizione all'Ordine dei Giornalisti ovvero la comprovata conoscenza di strumenti informatici di comunicazione.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

[...]

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

**1. Fondazione Apostolicam Actuositatem** (codice fiscale 96306220581)

Supportare la realizzazione di kit informativi (anche in lingua) per i pellegrini e loro distribuzione nelle sedi di servizio e nei luoghi significativi del Giubileo o legati all'Azione Cattolica (es: sede di via della Conciliazione 1). – **cfr. Attività 1.4**

**2. Istituto Paolo VI** (codice fiscale 80437930581)

Supportare dal punto di vista storico e archivistico la formazione dei volontari coinvolti riguardo luoghi particolarmente rilevanti e figure significative per la storia dell'Azione Cattolica e del movimento cattolico italiano. – **cfr. Attività 1.3**



25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

[...]

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di Caritas Italiana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio (modello consegnato al Dipartimento da Caritas Italiana).

Caritas Italiana e l’Azione Cattolica Italiana rilasceranno – su richiesta dell’interessato e per gli usi consentiti dalla legge- ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

## Formazione generale dei volontari

### 29) *Sede di realizzazione:*

- Azione Cattolica Italiana – Presidenza Nazionale (presso sede accreditata)
- Caritas Italiana (Via Aurelia 796)

### 30) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata in proprio, presso l’Ente, con formatori dell’Ente

### 31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

### 32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare “*Linee guida per la formazione generale dei volontari*”, ed il sistema di formazione verificato in sede di accreditamento, il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

#### □ **Metodologia**

Per ogni obiettivo formativo viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell’altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:

- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:

- lezioni frontali (non meno del 30% delle 42 ore);
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (non meno del 40% delle 42 ore);
- testimonianze e/o visite ad esperienze significative

#### □ **Articolazione della proposta di formazione previste;**

*totale nei primi sei mesi dall’avvio del progetto: 42 ore.*

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da:

- **corso di inizio servizio** di alcune giornate nel primo mese di servizio.
- **incontri di formazione permanente** di alcune ore o al massimo di 1-2 giornate ciascuno nei mesi successivi.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici dal 5° al 12° mese (vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 21), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta nell'incontro di monitoraggio.

- **Numero verifiche previste e relativi strumenti utilizzati anche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti;**

Durante il servizio civile: valutazione attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi. Successive condivisioni e confronti in gruppo.

33) *Contenuti della formazione:*

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare *“Linee guida per la formazione generale dei volontari”*, ed il sistema di formazione verificato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale in sede di accreditamento, si propone una formazione generale che preveda due fasi:

una prima fase di 36 ore circa che tiene conto delle indicazioni delle *“Linee guida per la formazione generale dei volontari”* in cui presentare ad un primo livello i singoli argomenti che saranno poi, dove necessario, approfonditi a partire dalle esigenze del gruppo.

Verranno unificate alcune tematiche all'interno dei momenti previsti e verrà dedicato il primo periodo all'aspetto formativo istituzionale (una giornata settimanale).

La tempistica verrà modulata secondo la tabella sottostante:

<b>Moduli Linee Guida</b>	<b>Moduli Caritas</b>	<b>Tempistica</b>	<b>Modalità (1)</b>
L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione. Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni. Sostenere la motivazione. Sostenere l'orientamento per il futuro.	6	6i
Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale.	Comprendere il significato di concorrere alla difesa della patria	2	2f
Il dovere di difesa della Patria - difesa civile non armata e nonviolenta		4	3f – 1i
La normativa vigente e la Carta di impegno etico	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	1f – 1i
La formazione civica	Favorire l'educazione alla solidarietà,	3	2f – 1i

Le forme di cittadinanza	alla cittadinanza attiva, alla pace e	3	2f – 1i
La protezione civile	alla responsabilità ambientale	3	2f – 1i
La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	1	1i
Presentazione dell'ente	Conoscere la Caritas come ente	3	2f – 1i
Il lavoro per progetti	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	1f – 1i
L'organizzazione del servizio civile e le sue figure	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	2f
Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	2	2f
Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	Promuovere la prosocialità. Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione. Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni. Sostenere la motivazione.	3	3i
		36	20f – 17i

(1) f: lezione frontale; i: dinamiche non formali

Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi, l'articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione.

Al termine della prima fase verranno proposti alcuni strumenti per verificare il gradimento e l'interesse dei giovani rispetto a tutte le tematiche presentate, in modo da programmare il restante percorso formativo.

Una seconda fase di 6 ore circa dove sarà possibile dedicare più attenzione e tempo ad alcune tematiche rispetto ad altre partendo dalle esigenze e dalle risorse dei giovani e delle realtà locali. Si approfondiranno gli stessi contenuti affrontati nella prima fase e si individueranno altre tematiche in base alle esigenze ed alla situazione del gruppo particolare di volontari.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio (vedi il piano di monitoraggio interno descritto alla voce 21), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici, inerenti ai contenuti di formazione generale, a partire dalla verifica dell'esperienza svolta.

34) *Durata:*

Il progetto prevede un percorso formativo generale di 42 ore.

Tempi di erogazione: tutte le ore di formazione verranno erogate entro il 180° giorno.

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

- Azione Cattolica Italiana – Presidenza Nazionale Via Aurelia, 481 - Roma

- Caritas Italiana – Via Aurelia , 796 - Roma

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- Michele Tridente
- Antonio Drazza
- Gioele Anni
- Maria Grazia Vergari
- Manuela De Marco
- Ferruccio Ferante

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

[...]

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si rinvia alle tecniche e alle metodologie di realizzazione previste nel sistema di formazione verificato in sede di accreditamento.

Ai volontari verrà proposto un percorso formativo specifico che si realizzerà nei primi 90 giorni di svolgimento del progetto con cadenza settimanale.

Verranno dunque utilizzati diversi strumenti, quali

- lezioni frontali
- attività di confronto
- suggerimenti bibliografici
- verifica delle attività svolte

che andranno ad integrare la formazione permanente realizzata attraverso

- accompagnamento ed affiancamento personale stabile
- training by doing
- 

In particolare ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente:

1. incontro con gli operatori di Azione Cattolica e di Caritas Italiana per approfondimento teorici e pratici degli aspetti legati alla specificità del progetto;
2. incontro di accoglienza iniziale nelle sedi: presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario;
3. incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;

4. incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto; possibile partecipazione a eventi formativi rivolti agli operatori delle sedi di attuazione.

**40) *Contenuti della formazione:***

Ai volontari saranno presentati gli obiettivi generali e specifici del progetto, dei risultati attesi, della descrizione territoriale indicati ai punti precedenti. Inoltre verranno approfondite le tematiche legate al Giubileo, alla sua conoscenza e alle attività che saranno svolte dai volontari.

La formazione specifica verterà sui seguenti argomenti:

<b>Contenuti</b>	<b>Attività</b>	<b>Formatore</b>	<b>Durata</b>
Storia del cristianesimo Storia dei Giubilei e organizzazione del Giubileo della Misericordia	<b>Attività 1.1</b>	<b>DRAZZA ANTONIO</b>	8 ore
Elementi di storia e cultura religiosa dei luoghi più significativi legati al Giubileo Luoghi della fede a Roma legati al Giubileo	<b>Attività 1.2</b> <b>Attività 3.1</b>	<b>DRAZZA ANTONIO</b>	8 ore
Storia dell’Azione Cattolica e del Movimento Cattolico Italiano	<b>Attività 1.3</b> <b>Attività 2.2</b>	<b>TRIDENTE MICHELE</b> <b>VERGARI M.GRAZIA</b> <b>COLOMBO LUCIA</b>	8 ore
Tecniche e metodologie di comunicazione Elementi di editoria. Scrittura per il web e utilizzo dei social media	<b>Attività 1.4</b> <b>Attività 2.3</b> <b>Attività 3.2</b> <b>Attività 3.3</b>	<b>ANNI GIOELE</b> <b>FERRANTE</b> <b>FERRUCCIO</b>	14 ore
Elementi di organizzazione del lavoro Gestione del conflitto	<b>Attività 2.1</b>	<b>COLOMBO LUCIA</b> <b>VERGARI MARIA</b> <b>GRAZIA</b>	6 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di SCN	<b>Sicurezza sul lavoro</b>	<b>MANUELA DE MARCO</b>	6 ore

Totale: 50 ore

**41) *Durata:***

50 ore totali, completate tutte entro il 90° giorno dall’avvio del progetto.

**Altri elementi della formazione**

**42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:***

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento